

Somministrazione di lavoro al Centro di degenza

Synergie basate sull'effettiva esigenza della Comunità comprensoriale

Era giugno 2005 quando si discuteva dell'organizzazione del nuovo Centro di degenza e della sua gestione. Ricordo confronti appassionati nelle stanze del Presidente e della Segreteria generale sull'esternalizzazione di alcuni servizi; si pensava se delegare ad un appaltatore l'organizzazione e la gestione della cucina o delle pulizie, della lavanderia o dell'assistenza diretta ed infermieristica. La scelta politica fu quella di gestire il Centro di degenza con le nostre mani, senza cedere il potere di organizzazione ed indirizzo a nessun'altro. E fu una scelta felice.

Che cosa è allora la somministrazione di lavoro? In pratica è un contratto con un'agenzia per il lavoro (nel nostro caso *Synergie Italia S.p.a.*) che, in seguito ad una gara d'appalto, si impegna a reperire personale da inserire temporaneamente nel nostro organico lasciando all'Ente appaltante, cioè noi, l'esercizio del potere



I collaboratori e collaboratrici di Synergie.

organizzativo e direttivo degli operatori somministrati. Dopo i primi mesi di attività, infatti, fu subito chiaro che nell'area del-

l'assistenza diretta ed infermieristica non sarebbe stato facile trovare tutti gli operatori previsti; sorgeva cioè la necessità

di sopperire temporaneamente alla carenza sul mercato del lavoro di Operatori socio-assistenziali, operatori socio-sanitari, infermieri professionali.

Ecco così che da ottobre 2006 lavorano al Centro di degenza 10 operatori dipendenti da *Synergie Italia S.p.a.* ma soggetti al potere organizzativo e direttivo del Centro di degenza. Amedeo, Antonella, Caterina, Fathia, Giovanniante, Kamel,

Luigi, Brygida, Monica, stanno dimostrando che la doppia appartenenza non è un problema, anzi costituisce un arricchimento per loro e per noi.

(Marco Maffei)

Progetto Arcobaleno

Integrazione di minori extracomunitari e delle loro famiglie

Il progetto "Arcobaleno" è stato ideato, organizzato e realizzato partendo dai bisogni individuati sul territorio. Gli obiettivi e gli interventi sono quindi stati elaborati con la massima attenzione per quanto concerne la loro adeguatezza. Nella progettazione, infatti, sono state coinvolte tutte le parti interessate, sia a livello istituzionale che non.

Gli obiettivi generali posti dal progetto sono:

- **Integrazione:** necessità di favorire un'apertura verso le differenze e la pluralità delle culture nel tempo e nello spazio, che favorisca l'accettazione e la tolleranza
- **Alfabetizzazione:** riconoscimento della centralità dell'educazione linguistica nella società attuale, soprattutto in un territorio plurilingue e pluriculturale come il nostro.

Le azioni concrete per l'imple-



mentazione dei sopraccitati obiettivi si basano fondamentalmente sulla mediazione interculturale effettuata dai mediatori presso i singoli istituti scolastici in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con il Distretto Sociale. L'opera dei mediatori è indispensabile per: sostenere l'apprendimento prettamente scolastico, dove è evidente il gap con il gruppo dei pari; mediare l'esperienza biografica

del bambino ed i tratti caratteristici della cultura di appartenenza con i modelli principali della nuova cultura di inserimento, spiegare le comunicazioni formali tra scuola e famiglia (per es. regolamenti, udienze, note, pagelle alle famiglie, considerando anche le difficoltà con la lingua tedesca e/o italiana); facilitare la comprensione di alcuni modelli di comportamento degli alunni stranieri agli insegnanti, me-

diare tra i genitori e le nuove esigenze dei figli/e, stimolate dalla nostra società (per es. costume/abitudini spesso considerate immorali per i genitori ma non per i figli).

Tali azioni di intervento contribuiscono a forgiare una base di fiducia tra le istituzioni pubbliche (scuole / distretto sociale) da un lato, e la famiglia straniera dall'altro.

(Alessandro Borsoi)

Anticipo di fine rapporto

Entro la data del **31 maggio 2007** i/le dipendenti con almeno 8 anni di servizio possono presentare domanda all'ufficio stipendi per ottenere un anticipo sul trattamento di fine rapporto. Presupposti ed altre informazioni sono contenute negli artt. 1 e 2 dell'allegato 2 al contratto collettivo di intercomparto di data 01/08/2002.

DUE NUOVE COLLABORATRICI DEI SERVIZI SOCIALI SI PRESENTANO

Dott.ssa Liliana Di Fede

Liliana ha studiato pedagogia a Bologna. Durante il periodo dell'università si è sposata e ha creato una famiglia. Ha avuto due figli: Andrea è nato nel 1986 e Luca nel 1988.

Dopo aver avuto il secondo figlio, nel 1989 Liliana ha iniziato a lavorare nel settore sociale presso l'ufficio provinciale per persone con disabilità. Con la riorganizzazione dei servizi sociali ha iniziato a lavorare al centro sociale di Cortaccia, di cui è diventata responsabile il 01.01.1993. Dal 1999 ha lavorato come responsabile del distretto sociale di Laives e da qui si è trasferita al Comune di Bolzano, con l'incarico di direttrice della ripartizione "servizi alla comunità locale". Dopo tre anni di lavoro a Bolzano è tornata nella Comunità Comprensoriale, dove nel settembre del 2005 ha assunto la direzione del distretto sociale di Laives e della "Residenza Gelmini di Salorno". Dal 1 aprile di quest'anno è direttrice dei servizi sociali.

Secondo lei la sfida dei servizi



sociali consiste nel contribuire alla qualità della vita della comunità. "Ciò è possibile solo garantendo la qualità professionale dei servizi, promuovendo l'innovazione e portando avanti la partecipazione e l'integrazione dei servizi nella comunità", precisa Liliana.

Liliana ha fatto tante cose

nella sua vita professionale e ha avuto la fortuna, come dice lei stessa, di poter fare le esperienze giuste nei momenti giusti della sua vita. In questo modo le è stato possibile confrontarsi sempre con nuovi obiettivi e responsabilità sia nel lavoro che nella formazione professionale.

Scheda personale

Direttrice dei servizi sociali

Nata il 16.10.1962 a Bolzano

Residente: Bronzolo

Situazione familiare: sposata, 2 figli

Hobby: leggere, ascoltare musica

Tel. 334 6992795

Email:

liliana.di.fede@bzgue.org

Liliana ha frequentato una formazione triennale nell'ambito della supervisione e della consulenza sistemica e una formazione annuale nell'ambito del management. La sua famiglia l'ha sempre sostenuta e appoggiata, consentendole così di conciliare lavoro e famiglia.

Liliana è anche, da dicembre, assessore comunale a Laives (ambito sociale, scuola, finanze) e certamente sarà una sfida riuscire a conciliare i diversi impegni come assessore a Laives e come direttrice della Comunità Comprensoriale.

Dott.ssa Alessia Fellin

Alessia ha studiato giurisprudenza a Trento. Durante il periodo universitario e dopo la laurea ha svolto alcuni lavori che le hanno permesso di fare brevi esperienze in campi diversi.

L'esperienza lavorativa più lunga ed importante è stata quella presso l'IPES di Bolzano dove Alessia ha lavorato per più di 6 anni, fino a circa un mese fa. Si è occupata soprattutto di questioni legali e della gestione delle case-albergo per lavoratori immigrati.

Circa tre anni fa ha conseguito il diploma di qualifica professionale per Operatori di Pace a Bolzano dopo aver frequentato un corso di 800 ore e dopo uno stage molto interessante in Mali presso un'organizzazione che si occupa di alfabetizzazione e formazione femminile.

Dall'estate scorsa Alessia



stava cercando un'occasione per una crescita professionale e personale; per questo motivo, in gennaio, ha partecipato alla selezione per dirigenti di distretti e strutture che ha superato con successo. Dal 19

marzo di quest'anno lavora infatti come responsabile del Distretto sociale di Laives-Bronzolo-Vadena.

Crede che questa sarà un'occasione per imparare molto in campi anche molto diversi fra

Scheda personale

Responsabile del distretto sociale di Laives

Nata il 24.11.1971 a Bolzano

Residente: Bolzano

Situazione familiare:

Vive con il suo ragazzo a Bolzano

Hobby: teatro, cinema, lettura, fotografia, palestra, camminare in montagna

Motto: nessuno

Tel. 0471 594460

Email:

alessia.fellin@bzgue.org

loro, e che le darà la possibilità di crescere non solo professionalmente, ma anche umanamente.

La sfida più grande per lei è quella di riuscire a dirigere il distretto, coordinando il personale e portando avanti con successo i molti progetti e le molte iniziative già in corso.